

INSULTI IN CONSIGLIO

## Rissa in Aula tra Pd e M5S

di **Manuela Pelati**

a pagina 2

# Raggi assente in Aula Rissa (con insulti) tra Cinque Stelle e Pd

Urla, parolacce, sberleffi. La rissa in Campidoglio tra i consiglieri Pd e quelli Cinque Stelle ieri mattina è stata solo sfiorata. Durante la discussione del bilancio capitolino, mentre l'opposizione sventolava cartelli «Raggi tace, Ama scopia», «Basta bugie su Muraro», «Di notte in video, di giorno dorme» e «L'aula non è Facebook», il consigliere Orlando Corsetti ha occupato lo scranno lasciato vuoto dalla sindaca Raggi, assente in Aula. «Vogliamo chiarimenti sulle dimissioni dell'assessore all'Ambiente Paola Muraro» ha chiesto Corsetti. Ma quando il presidente di aula Marcello De Vito ha replicato «inammissibili ai sensi del regolamento», dagli spalti qualcuno dei consiglieri grillini ha aggiunto: «Vi cacciamo». Una scintilla per Corsetti che si è scagliato contro Enrico Stefano mentre i colleghi cercavano di calmarlo. Male parole e momenti di concitazione sono poi confluiti in un pericoloso faccia a faccia con il consigliere Pietro Calabrese. A questo punto la situazione è degenerata: dalle parolacce agli insulti pesanti il passaggio è stato immediato. Ad evitare il peggio l'intervento di De Vito che ha fatto rientrare in sé Calabrese.

«La nuova macrostruttura dell'Ama approvata nelle stesse ore in cui l'assessore Muraro era in procinto di dimettersi va riconsiderata» ha detto poi a margine Corsetti. «Che idea di trasparenza e legalità ha l'amministrazione Cinque Stelle? — ha aggiunto Valeria Baglio (Pd). — Le dimissioni di Muraro arrivano di notte,

dopo la firma della macrostruttura, il sospetto è che l'abbia fatta lei e non l'amministratore unico Antonella Giglio che è arrivata da un mese e non poteva conoscere i dirigenti». E inoltre: «C'è un'idea di precarietà in questa amministrazione che non fa bene alla città: dopo sei mesi questa situazione è inaccettabile».

Ma il Pd ha attaccato anche sul bilancio: «Faremo una richiesta all'Oref (Organo di revisione economico e finanziario) e alla Corte dei Conti per la mancata trasparenza» ha detto Baglio denunciando l'assenza del documento unico di programmazione (dup), che dà la linea su come costruire il bilancio. Polemiche giunte anche dagli altri gruppi: «C'è una totale mancanza di attenzione agli investimenti» ha detto Fabrizio Ghera di Fratelli d'Italia. «È la sintesi della pochezza della maggioranza» il commento di Ignazio Cozzoli del gruppo misto.

I Radicali intanto chiedono l'istituzione dell'Anagrafe pubblica dei Rifiuti, un'idea già lanciata nel 2013, che prevede la pubblicazione semestrale sul sito del Comune relativa ai dati sugli impianti di lavorazione di Ama e sui controlli effettuati.

**Manuela Pelati**  
mpelati@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

